

**LIBRI** - Di vari autori, a cura di Maurizio Chiodi e Milen Santerini

## Adottare e accogliere: serve una scelta incondizionata

*«Siamo troppo spinti verso l'idea del figlio perfetto»*

**L'**adozione è un tema delicato e complesso, carico di speranza, sfide e troppo spesso ignorato nel dibattito pubblico.

Raccogliendo, per così dire, teoria e pratica un nuovo libro, sostenuto dal Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia, dal titolo "Adottare e accogliere. Una sfida per la società e le famiglie", curato da Maurizio Chiodi e Milena Santerini (Edizioni Studium 2023) esplora le molteplici sfaccettature di questo percorso con uno sguardo nuovo e stimolante. Attraverso contributi interdisciplinari e testimonianze dirette, il volume offre una prospettiva globale sull'adozione, mettendo in luce le recenti trasformazioni e l'importanza di un'accoglienza incondizionata.

La forza del libro risiede nella diversità delle voci raccolte. I curatori, grazie alla loro competenza accademica e impegno, hanno collaborato con specialisti di vari ambiti: legale, istituzionale, filosofico e liturgico. La seconda parte del libro presenta esperienze di coppie adottive e affidatarie, testimonianze di comunità di famiglie e una prospettiva internazionale da una coppia colombiana impegnata nella pastorale familiare, che analizza i bisogni di sostegno delle famiglie adottive nel loro Paese.

Vincenzo Starita, vicepresidente

della Commissione per le Adozioni Internazionali (Cai), fornisce le cifre e le dimensioni della "crisi profonda" legata all'"emorragia quantitativa" delle adozioni internazionali che sta portando a un aumento dei bambini che vivono in condizioni di abbandono e persino di precarietà. Le cause di questo rapidissimo cambiamento sono complesse e comprendono la crisi economica, le guerre e talvolta le politiche nazionaliste.

Silvano Petrosino esplora l'accoglienza da un punto di vista filosofico, criticando i modelli tradizionali delle relazioni padre-figlio e madre-figlia. Egli propone una visione dove l'accoglienza e il dono sono unilaterali, sfidando l'idea di reciprocità. Questo approccio mette in luce la profondità dell'atto di adottare, un gesto che supera il semplice atto biologico di dare la vita.

Maurizio Chiodi e Milena Santerini analizzano l'adozione come una scelta che va oltre il desiderio individuale di avere un figlio. Come teologo morale, Maurizio Chiodi si sofferma sulla radicalità dell'"atto dell'adozione", insistendo sul fatto che si tratta di una «scelta coinvolgente e bella, difficile ed entusiasmante». Ricorda il contesto culturale italiano e occidentale, dove il controllo sulla procreazione ha trasformato il bambino in un "figlio del desiderio" (M. Gauthet), totalmente distante dal

bambino abbandonato, così che l'adozione diventa una pratica estranea, "un'esperienza di nicchia". Mentre Santerini sfida la concezione tradizionale della famiglia e promuove una cultura di accoglienza inclusiva. Questo approccio può trasformare la società, ribaltando il culto del bambino perfetto, desiderato e progettato. Questo culto a volte continua a pesare sul processo di adozione, spesso segnato dalla paura di disabilità fisiche o cognitive che portano i futuri genitori adottivi a porre condizioni sulla loro disponibilità ad accogliere un bambino, lasciando molti bambini nel dimenticatoio.

L'attuale crisi delle adozioni richiede nuove forme di accoglienza. Santerini suggerisce una "terza via" tra adozione e affidamento, che mantenga vivi i legami tra famiglia affidataria e biologica.

"Adottare e accogliere" non è solo un libro sull'adozione, ma un invito a riflettere sulla nostra comune umanità e sul ruolo delle famiglie nella società. La sfida dell'adozione ci invita a essere più accoglienti e a creare una società che supporti i bambini abbandonati e le famiglie adottive. La speranza, come emerge dalle pagine del libro, risiede nell'accoglienza incondizionata e nella capacità di reinventare le dinamiche umane per un futuro più inclusivo e solidale.

**Giuseppe Antonio Valletta**